SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

MONITORAGGIO MEDIA

Martedì 10 maggio 2022

SIFA
MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	09/05/2022	WEB	CAGLIARIPAD.IT	NEUROSVILUPPO, A CAGLIARI L'INCONTRO ONLINE SULLE RICERCHE NELL'ISOLA	SINPIA WEB	1
2	07/05/2022	WEB	UNICA.IT	GIORNATA NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DEL NEUROSVILUPPO	SINPIA WEB	3
3	10/05/2022	9	BUONE NOTIZIE - RCS	TUTTA LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ CON IL "FESTIVAL IN AUT"	AUTISMO	7
4	10/05/2022	9	BUONE NOTIZIE - RCS	AUTISMO, IL VIAGGIO A CON-TATTO	AUTISMO	8
5	10/05/2022	8	CORRIERE DEL VENETO - TV	GIOCATORI D'AZZARDO SEMPRE PIÙ GIOVANI L'USL TRA GLI STUDENTI	PSICOLOGIA INFANTILE	10
6	09/05/2022	21	CORRIERE DI ROMAGNA - FORLI	ADOLESCENTI POST COVID INCONTRO AL TEATRO RASI	PSICOLOGIA INFANTILE	11
7	10/05/2022	13	DOMANI	LA DIPENDENZA DA VIDEOGIOCHI È SOLO UNA ANTICIPAZIONE DEL FUTURO NEI METAVERSI	PSICOLOGIA INFANTILE	12
8	10/05/2022	23	L'ARENA	IN BICI DAL PAPA PER COMBATTERE UNA MALATTIA NEUROLOGICA RARA	NEUROLOGIA INFANTILE	14

Neurosviluppo, a Cagliari l'incontro online sulle ricerche nell'Isola

L'iniziativa regionale è curata da Alessandro Zuddas e Stefano Sotgiu, docenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza rispettivamente all'Università di Cagliari e di Sassari

Da **Redazione Cagliaripad** - 9 Maggio 2022

Il prossimo mercoledì 11 maggio, nell'ambito della Settimana europea di sensibilizzazione sulla salute mentale, la Società italiana di neuropsichiatria infantile dell'infanzia e dell'adolescenza (Sinpia), lancia la **Giornata nazionale per la promozione del neurosviluppo** per celebrare il 50mo anniversario della stessa.

Il programma prevede un **webinar** che si svolgerà a livello nazionale nel pomeriggio – dalle 16,30 alle 19,30, aperto a tutta la popolazione – con la partecipazione di Flora Vaccarino (docente alla Yale University, USA), di Giovanni Cioni (IRCCS Stella Maris, Pisa), di Nardo Nardocci (IRCCS Besta, Milano): al centro dei lavori, l'importanza di investire sulla promozione del neurosviluppo e sulla cura dei disturbi ad esso correlati. Seguirà una tavola rotonda sui 50 anni della Sinpia.

In **Sardegna,** il webinar nazionale sarà preceduto alle 15,30 da un **incontro pubblico online** sulle attività di ricerca sul neurosviluppo e i suoi disturbi, e sulle relative pratiche

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

assistenziali. L'iniziativa regionale è curata da **Alessandro Zuddas,** vicepresidente nazionale della Sinpia e **Stefano Sotgiu**, docenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza rispettivamente all'Università di Cagliari e di Sassari, e da **Silvia Paba** e **Sara Carucci,** rispettivamente segretaria regionale per la Sardegna e segretaria nazionale della Sezione Psichiatra della Sinpia, neuropsichiatre infantili presso la ASL di Cagliari.

"Il neurosviluppo rappresenta sin dal concepimento il periodo più delicato e al contempo determinante per la costruzione di una buona salute fisica e mentale che condizionerà poi tutta la vita dell'individuo – spiega il professor Zuddas -. Sempre più ricerche evidenziano come il periodo del neurosviluppo, dal concepimento ai primi mille giorni e poi fino alla giovane età adulta, sia cruciale nel determinare la buona salute fisica e mentale degli individui così come lo è nella genesi ed anche nelle eventuali possibilità di cura dei disturbi neurologici, psichiatrici e neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza". Negli ultimi anni, le conoscenze nell'ambito delle neuroscienze sono state significativamente ampliate potenziando le possibilità sia di diagnosi sia di cura di molte di queste patologie.

"Per la maggior parte dei disordini del neurosviluppo – prosegue il professore – una diagnosi precoce ed un altrettanto precoce e tempestivo intervento può cambiare, in molti casi, la storia naturale della malattia e prevenire le numerose sequele, evitando un decorso ingravescente ed invalidante".

I colori scelti dalla Sinpia per la Giornata nazionale per la promozione del neurosviluppo sono quelli dell'arcobaleno, a sottolineare sia la varietà degli aspetti coinvolti nel neurosviluppo e nei disturbi ad esso connessi, che la necessità di tutti i bambini di vivere in tempi di pace. In questa giornata, molti monumenti in diverse città italiane si coloreranno e si terranno numerose le iniziative di sensibilizzazione.

La sera dell'11 maggio, infine, a conclusione della Giornata per la promozione del neurosviluppo, la torretta del Bastione sarà illuminata di verde a cura dell'amministrazione del Comune di Cagliari.

Leggi le altre notizie su *www.cagliaripad.it*

© Editore New Publisher S.r.l. 2021 - P. Iva: 03947570929

Privacy e cookie policy

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

unica.it - Notizia

unica.it/unica/page/it/giornata_nazionale_per_la_promozione_del_neurosviluppo

UniCa UniCa News Notizie Giornata Nazionale per la promozione del Neurosviluppo

Giornata Nazionale per la promozione del Neurosviluppo

Mercoledì 11 maggio iniziative in tutta Italia proposte dalla Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile dell'infanzia e dell'adolescenza. In Sardegna un incontro pubblico on line sulle attività di ricerca in corso, a cura di Alessandro Zuddas, vicepresidente nazionale della SINPIA e Stefano Sotgiu, docenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e Adolescenza rispettivamente all'Università di Cagliari e di Sassari

07 maggio 2022

La Giornata organizzata dalla SINPIA in una immagine simbolo

Il programma prevede un webinar che si svolgerà a livello nazionale sull'importanza di investire sulla promozione del neurosviluppo e sulla cura dei disturbi ad esso correlati

Sergio Nuvoli

Cagliari, 9 maggio 2022 - Mercoledì 11 maggio - nel contesto della Settimana europea di sensibilizzazione sulla salute mentale - la Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA), lancia la **Giornata Nazionale per la promozione del Neurosviluppo**. Tale iniziativa fa parte del calendario organizzato per celebrare il 50mo anniversario della SINPIA.

Il programma prevede un webinar che si svolgerà a livello nazionale nel pomeriggio - dalle 16.30 alle 19.30, aperto a tutta la popolazione - con la partecipazione di **Flora Vaccarino** (docente alla Yale University, USA), di **Giovanni Cioni** (IRCCS Stella Maris, Pisa), di **Nardo Nardocci** (IRCCS Besta, Milano): al centro dei lavori, l'importanza di investire sulla promozione del neurosviluppo e sulla cura dei disturbi ad esso correlati. Seguirà una tavola rotonda sui 50 anni della SINPIA.

I**n Sardegna, il webinar nazionale sarà preceduto alle 15.30** da un incontro pubblico on line sulle attività di ricerca sul neurosviluppo e i suoi disturbi, e sulle relative pratiche assistenziali. L'iniziativa regionale è curata da **Alessandro Zuddas,** vicepresidente nazionale della SINPIA e **Stefano Sotgiu**, docenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e Adolescenza rispettivamente all'Università di Cagliari e di Sassari, e da **Silvia Paba** e **Sara Carucci**, rispettivamente Segretaria Regionale per la Sardegna e Segretaria Nazionale della Sezione Psichiatra della SINPIA, neuropsichiatre infantili presso la ASL di Cagliari.

Alessandro Zuddas, docente di Neuropsichiatria all'Università di Cagliari

Negli ultimi anni, le conoscenze nell'ambito delle neuroscienze sono state significativamente ampliate potenziando le possibilità sia di diagnosi sia di cura di molte di queste patologie

“Il neurosviluppo rappresenta sin dal concepimento il periodo più delicato e al contempo determinante per la costruzione di una buona salute fisica e mentale che condizionerà poi tutta la vita dell’individuo – spiega il prof. Zuddas - Sempre più ricerche evidenziano come il periodo del neurosviluppo, dal concepimento ai primi mille giorni e poi fino alla giovane età adulta, sia cruciale nel determinare la buona salute fisica e mentale degli individui così come lo è nella genesi ed anche nelle eventuali possibilità di cura dei disturbi neurologici, psichiatrici e neuropsicologici dell’infanzia e dell’adolescenza”. Negli ultimi anni, le conoscenze nell’ambito delle neuroscienze sono state significativamente ampliate potenziando le possibilità sia di diagnosi sia di cura di molte di queste patologie.

“Per la maggior parte dei disordini del neurosviluppo – prosegue il professore - **una diagnosi precoce ed un altrettanto precoce e tempestivo intervento** può cambiare, in molti casi, la storia naturale della malattia e prevenire le numerose sequele, evitando un decorso ingravescente ed invalidante”.

I colori scelti dalla SINPIA per la Giornata Nazionale per la promozione del Neurosviluppo sono quelli dell’arcobaleno, a sottolineare sia la varietà degli aspetti coinvolti nel neurosviluppo e nei disturbi ad esso connessi, che la necessità di tutti i bambini di vivere in tempi di pace. In questa giornata, molti monumenti in diverse città italiane si coloreranno con i colori dell’Arcobaleno e si terranno numerose le iniziative di sensibilizzazione.

SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza

Il logo della SINPIA

Ultime notizie

08 maggio 2022 Vedi tutte le notizie

UniCa Job Meeting, un allettante percorso per il presente e per il domani

A fine mese si tiene la due giorni curata dall’ateneo. Iscrizioni aperte su Almalaurea fino al 26 maggio. L’evento nasce per creare opportunità occupazionali per i laureati dell’ateneo. Confronto aperto e proficuo con nove grandi aziende locali e internazionali. In ballo posti di lavoro in Sardegna e oltre Tirreno

07 maggio 2022

Giornata Nazionale per la promozione del Neurosviluppo

Mercoledì 11 maggio iniziative in tutta Italia proposte dalla Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile dell'infanzia e dell'adolescenza. In Sardegna un incontro pubblico on line sulle attività di ricerca in corso, a cura di Alessandro Zuddas, vicepresidente nazionale della SINPIA e Stefano Sotgiu, docenti di Neuropsichiatria dell'infanzia e Adolescenza rispettivamente all'Università di Cagliari e di Sassari

07 maggio 2022

UnicaPress: novità editoriali, tra innovazione, presente e futuro

Il Centro servizi per l'editoria dell'accademia di Cagliari è guidato da Antonio Maria Corda e ha nel board anche i prorettori Luciano Colombo e Ignazio Putzu. Intanto, decollano le nuove collane tematiche. Ateneo, Comunicazione, Didattica e Ricerca le cornici di narrazione, divulgazione e approfondimento. Dal progetto Irhal a digital media, Ludica, antigiudaismo, sistemi energetici e riqualificazione ambienti militari. All'interno i link per consultare, scaricare e pubblicare

06 maggio 2022

Discorsi di scienza, discorsi di pace: al via il 401mo Anno Accademico

Venerdì 6 maggio a partire dalle 10.30 la solenne cerimonia al termine della quale il Rettore Francesco Mola pronuncerà la tradizionale formula di avvio. Prolusione di Pietro Corsi, Professore Emerito di Storia della Scienza all'Università di Oxford, dal titolo "Liaisons dangereuses: la scienza tra guerra e pace", conclusioni dei lavori affidate al Ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. PREVISTA LA DIRETTA STREAMING. RASSEGNA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 10.05.2022 Pag.: 9
Size: 101 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Area di servizio

Autismo, il viaggio a Con-tatto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La prima edizione alla Fabbrica del Vapore di Milano

Tutta la ricchezza della diversità con il «Festival In&Aut»

Attori, registi, musicisti, professionisti che con il loro lavoro hanno raccontato l'autismo a un pubblico ampio sono tra i protagonisti della prima edizione del Festival In&Aut che si tiene dal 13 al 15 maggio, dalle 11 alle 24, nella cornice della Fabbrica del Vapore di Milano, per far conoscere e capire il potenziale e la ricchezza della diversità. Nella tre giorni ideata da Francesco Condoluci con il senatore Eugenio Comincimi, sarà possibile seguire dibattiti scientifici, presentazioni di libri e documentari, partecipare a momenti di letture, musica, spettacoli e laboratori. Ma c'è spazio anche per il buon cibo: spazio al gusto con la «Ristorazione sociale», che nella tre giorni sarà curata da InChiostro, Equo Food, Cuore di Gelato, Pizzaut e Il Tortellante. Seguiranno la proiezione del docufilm di Trevor Graham *Le ricette dello Chef Antonio per la Rivoluzione*, un talk scientifico curato da Fondazione don Gnocchi e, alle 19, il momento musicale con la Banda Rulli Frulli. E si prosegue sabato, con i laboratori di Associazione L'Ortica, Playmore, Fondazione Un Futuro per l'Asperger, Duepuntiacapo e Cascina Blu, la proiezione di *Tutto il mio folle Amore* di Gabriele Salvatores e un reading di Elio. Infine, si parlerà di lavoro e nuove frontiere terapeutiche domenica con i talk alternati a proiezioni (*Ron, un amico fuori programma*). Obiettivo: sensibilizzare il grande pubblico ai temi dell'assistenza e dell'inclusione sociale e lavorativa di chi ha un disturbo dello spettro autistico

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 10.05.2022 Pag.: 9
Size: 696 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

L'esperienza di un gruppo di ragazzi raccontata dal regista Gabriele Vacis nel docufilm «Sul sentiero blu»

In pullman da Settimo Torinese a Proceno (Viterbo) e poi a piedi verso Roma per incontrare il Papa

Duecento chilometri di emozioni e fatica. Un'iniziativa medico-pedagogica in collaborazione con l'Asl di Torino

Autismo, il viaggio a Con-tatto

di **PAOLO BALDINI**

Elisa chiude gli occhi, ascolta il vento, «e la giornata scivola verso la poesia e la bellezza». Jimmy si muove in maniera apparentemente disarticolata, «ma se metti la musica sembra danzare una coreografia di Pina Bausch». Michael è sul punto di svenire, cede alla fatica, non gli va più di andare avanti. Giuseppe prova a gestire la collera: «Tu mi hai fatto arrabbiare molto...». Arriva Mattia, l'ultimo ad unirsi alla compagnia, e l'accoglienza è festosa, proporzionale all'attesa. Si crea solidarietà, i giovani si rimboccano le maniche. Si aiutano, si cercano. Un gruppo di ragazzi autistici percorre 200 chilometri in 9 giorni insieme a medici ed educatori, «in cerca di sintonia con il mondo». In pullman da Settimo Torinese a Proceno, provincia di Viterbo, la porta Nord del Lazio.

Poi a piedi lungo la Via Francigena in direzione di Roma, Città del Vaticano, San Pietro. «Per incontrare papa Francesco», la promessa. Un percorso emozionale, di conoscenza e condivisione: «Molti pensano che le persone autistiche siano incapaci di fare le cose, questo progetto dimostra l'opposto e come io dico sempre: noi non molleremo mai!». La premessa è che «l'autismo non è una malattia e non è vero che gli autistici non vogliano relazioni. Hanno una diversa visione del mondo. E un differente modo di rapportarsi. Ma hanno bisogno di amici, compagni, fidanzati e fidanzate. Temono il contatto indiscriminato. Cercano rapporti di qualità. Più veri».

Il viaggio verso Roma diventa «un laboratorio di vita». L'esperienza viene raccontata nel docu-film *Sul sentiero blu*, firmato da Gabriele Vacis, regista, sceneggiatore, docente, drammaturgo, e prodotto da Michele Fornasero per Indyca con il sostegno di Mic e Film Commission Torino Piemonte. Punto di partenza, il progetto «Con-tatto», un'iniziativa medico-pedagogica lanciata dal Rotary International Distretto 2031 e realizzata grazie al contributo scientifico di Roberto Keller, direttore del Centro regionale per i disturbi dello spettro dell'autismo in età adulta dell'Asl di Torino. *Sul sentiero blu* è uscito da poche settimane ed è già un piccolo successo. Vacis spiega: «Abbiamo documentato 9 giorni di fatica, divertimento, crescita. L'occhio della macchina da presa ha osservato i ragazzi mentre facevano nuove amicizie, allacciavano relazioni, davano un taglio all'isolamento. Loro hanno imparato a recitare, a condividere. Noi abbiamo imparato a conoscere le loro reazioni».

L'occhio della macchina da presa ha osservato i ragazzi mentre facevano amicizia, allacciavano relazioni, davano un taglio all'isolamento

L'incontro con il Papa chiude il film di Vacis. «Francesco è stato davvero speciale con noi. Ha familiarizzato con i ragazzi, li ha messi a loro agio come un bravo nonno, e, salutandoli, ha raccomandato: non perdete mai il senso dell'umorismo». Il titolo del documentario doveva essere *Se non ce la faccio, piango*. È la frase pronunciata da Giuseppe in un momento di sconforto, «geniale nella sua bizzarria». Vacis racconta sfuriate ed euforie. Le tappe da preparare, le forze da recuperare dopo una giornata di marcia. Ricorda Italo Calvino che cita il verso di Dante dal Canto XVII del Purgatorio: «Poi piovve dentro all'alta fantasia». Dice: «È questo il messaggio che i protagonisti di *Sul sentiero blu* ci consegnano. Calvino si riferiva agli artisti, agli stravaganti. Gli autistici sono tutte queste cose insieme».

«Kanner puro»

L'interesse di Vacis per il tema risale al 1982 quando portò in scena *Kanner puro*. Leo Kanner è lo psichiatra austriaco-americano che fu tra i primi a definire l'autismo. Negli Anni Quaranta si parlava di «casi di Kanner». Se venivano riscontrate tutte le caratteristiche, diventavano «Kanner puri». «Fu uno scandalo. Il protagonista aveva 13 anni. Venimmo censurati, l'80 per cento delle repliche fu cancellato». La legge Basaglia, con la chiusura dei manicomi, ha trasformato la custodia in cura, «ed è una grande conquista». Vacis continua: «Se qualcuno mi fornisce una lettura del mondo a cui non avrei mai pensato, io mi innamoro. Questo ha a molto che fare con il lavoro dell'attore e il rapporto tra vero, falso e finzione. Gli autistici sono i più vicini alla verità».

Sul sentiero blu sarà proposto al Festival In&Aut di cui parliamo in questa pagina. Sul viaggio, il professor Roberto Keller ha preparato un volume scientifico illustrando «risultati molto positivi», mentre Vacis è al montaggio di un nuovo documentario, *La nostra bellezza quotidiana*, che raccoglie migliaia di videointerviste con i ragazzi delle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ineautfestival.it
Sul sito, tutto il programma della tre giorni del primo Festival che promuove l'inclusione sociale e lavorativa di chi è affetto da disturbi dello spettro autistico

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 10.05.2022 Pag.: 9
Size: 696 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Area di servizio
Autismo, il viaggio a Con tatto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Chi è
Nato a Settimo Torinese (To), Gabriele Vacis , 67 anni, è regista teatrale, drammaturgo, documentarista e sceneggiatore

La trama
Il film *Sul Sentiero* *blu* racconta il viaggio di un gruppo di giovani autistici sull'antica via Francigena

CORRIERE DEL VENETO - TV

Data: 10.05.2022 Pag.: 8
Size: 193 cm2 AVE: € 5983.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'iniziativa

Giocatori d'azzardo sempre più giovani L'Usl tra gli studenti

TREVISO Non è chiaro quanti siano, ma sono decisamente di più di due anni fa. Chiusi in casa per molto tempo a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, gli studenti delle scuole superiori hanno sviluppato un rapporto sempre più simbiotico con il computer. La didattica a distanza, le chat con gli amici, i social e qualche videogioco. E, purtroppo, anche il gioco d'azzardo è diventato parte della vita quotidiana. Per questo l'Usl 2 ha deciso di investire in un progetto di prevenzione nelle scuole contro il gioco d'azzardo. Il progetto – che si chiama Gap, non come Gioco d'Azzardo Patologico, ma come Giochiamo a Prevenire – mira a individuare quegli studenti che possono più facilmente cadere nella trappola delle scommesse on line. L'Usl, tramite il personale del dipartimento per le dipendenze (Serd) e gli operatori della cooperativa Giuseppe Olivotti e del Ceis di Treviso, ha coinvolto 64 classi degli istituti superiori per un totale di 1500 studenti. Gli operatori hanno organizzato tre incontri svelando i trucchi che usano i produttori di giochi on line per attirare potenziali giocatori fragili. Hanno parlato dei fattori di attrattività del gambling on line, della dispercezione del rischio personale, delle fake news e delle distorsioni cognitive realizzando che, nonostante gli studenti di oggi siano nativi digitali e sappiano muoversi molto bene tra i meandri del web, circolano molte false credenze relative soprattutto alla propria resistenza personale alle sirene dell'azzardo e al concetto di fortuna, che secondo la maggior parte dei giocatori dovrebbe aiutare la vincita.

1500

Gli studenti coinvolti nel progetto dell'Usl con la collaborazione del Serd e delle coop Olivotti e Ceis per prevenire il gioco patologico

Le classi
Nel progetto sono state coinvolte 64 classi superiori

Accompagnati da psicologi ed educatori che hanno lavorato nelle classi in coppia, gli studenti, tra i 14 e i 17 anni, sono stati sollecitati, anche, a porsi criticamente rispetto alla comunicazione manipolativa di alcuni siti che promuovono giochi on line, spesso già ben conosciuti dai ragazzi.

Gli studenti infine sono stati inviati a partecipare a un concorso per proporre una rielaborazione, personale o di gruppo, dei contenuti sviluppati negli incontri attraverso una proposta comunicativa creativa: slogan, videoclip, logo o power point. I risultati del concorso saranno presentati il 20 maggio a palazzo Bomben.

La vicenda

● Nei due anni di pandemia, complice la permanenza in casa a causa delle restrizioni, alcuni studenti si sono affacciati al gioco d'azzardo diventandone dipendenti. L'Usl ha deciso di prevenire il fenomeno

CORRIERE DI ROMAGNA - FORLI

Data: 09.05.2022 Pag.: 21
Size: 107 cm2 AVE: € 1391.00
Tiratura: 15000
Diffusione:
Lettori:

RAVENNA

Uffici Iat, un ribasso dello 0,1 % alla base del bando perso da Ravenna Incoming

Ponte di Tecchetico chiusure fino a domani Cambia il traffico

Adolescenti post Covid Incontro al teatro Rasi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Adolescenti post Covid Incontro al teatro Rasi

RAVENNA

Domani alle 20.30, al Teatro Rasi, si svolgerà l'evento "Adulti all'ascolto: gli adolescenti oltre i luoghi comuni", promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune. L'iniziativa prevede un incontro con lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini, che tratterà della sofferenza psichica adolescenziale, soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19, e di come intervenire nelle situazioni più critiche, partendo dal suo ultimo libro "L'età tradita. Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti". L'evento è rivolto principalmente a genitori, insegnanti ed educatori di adolescenti e pre-adolescenti, ma è aperto a tutti. L'appuntamento con lo psicologo e psicoterapeuta intende favorire il confronto tra genitori, insegnanti ed educatori su come prestare ascolto alle esigenze e ai pensieri dei ragazzi, come riconoscere segnali di pericolo e devianza, come favorire la loro autonomia e responsabilità senza mai lasciarli soli davanti ai problemi, intervenendo in modo adeguato nelle situazioni più critiche. Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, è docente presso il dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca e presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Milano. Per ulteriori informazioni scrivere a giovani@comune.ra.it oppure contattare il 0544 482053.

Domani

Data: 10.05.2022 Pag.: 13
Size: 430 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 200000
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SCHIAVI DELL'ALGORITMO

La dipendenza da videogiochi è solo una anticipazione del futuro nei metaversi

STEFANO BALASSONE
analista dei media

Usiamo Internet per sapere della guerra e per avere la pizza a domicilio. Per chi non sia edicolante o cameriere in pizzeria, questo è il lato chiaro, comodo e conveniente della rete. Nel lato oscuro si nasconde, invece, la tensione perenne fra il servo e il padrone. Questa volta l'esito è però scontato, perché il servitore è il cliente, saziato dei suoi sogni e bisogni fino a diventare del tutto dipendente.

Progresso o dipendenza

Come avviene, a quanto si sospetta, con i videogiochi online, che si offrono come passatempo e si trasformano in vincoli e prigione per chi senza saziarsi ci si sfianca. Il dramma traspare dalle grida delle madri con i figli incollati alla consolle e perduti per la scuola, così come dai lamenti di chi perde le fortune nelle tante Las Vegas della rete (sui siti di social news americani se ne racconta di continuo).

Mentre l'aneddotica dei casi miserevoli dilaga, emergono sussulti organizzati di panico morale e s'avanza, leggero e inconsistente come sempre, il confronto fra apocalittici e integrati. I primi che enfatizzano quanto la rete ci fa perdere creando nel contempo pericoli sempre nuovi; gli altri che, infatuati di futuro, mettono nel conto qualche vittima, a fronte del trionfo della tecnica e della trendy-fiducia nel progresso.

Diagnosi

Evitando queste altezze e restando rasoterra, un dato di fatto pare certo: esiste una qualche relazione fra i videogiochi in rete e il cosiddetto "gaming disorder" (inteso come disordine mentale del giocatore compulsivo).

Ma constatare una coincidenza non significa spiegarla, tant'è che la causa di quel disordine mentale sembra ancora alquanto oscura.

Tant'è che l'Organizzazione mondiale della sanità ha aggiunto di recente al suo manuale di diagnostica il "gaming disorder", corredato da una lista (dichiarata peraltro provvisoria) dei sintomi del male, tra cui gli immancabili compagni di ogni dipendenza: la "dedizione al vizio" (con l'abbandono degli altri passatempi) e il "nascondimento" del medesimo (a partire dal tempo e dal denaro dedicato) perfino mentendo a genitori, compagni o terapisti. Quanto alla ricerca delle cause, si constata che il giocare compulsivo s'accompagna sempre allo stato depressivo, ma senza le evidenze capaci di decidere se la dipendenza dal gaming online sia causa oppure effetto della depressione.

Limitare il tempo

Mentre la scienza cerca il bandolo del gaming disorder, la politica e il business ne scrutano le paure pronte a cavalcarle. Negli Stati Uniti se ne parla nei sermoni e i candidati al congresso se ne disputano a vicenda la bandiera; in Italia, conoscendo i nostri polli, c'è da temere l'istituzione dell'ennesimo garante, i comunicati di associazioni pasticcione, le iniziative dei procuratori da proscenio.

La Cina si è portata avanti col lavoro passando al proibizionismo con *jucio* (non per nulla l'industria dei videogames è un vanto dell'Impero) che permette il gioco per tre ore a settimana. Quanto al business già s'affollano dovunque i guaritori e le cliniche che garantiscono la cura del gaming disorder, attraverso le terapie già collaudate per le dipendenze da sesso, alcool e droga.

Propp & Algoritmo

Al di là degli opportunismi del momento, il gaming disorder sembra comunque l'anticamera di questioni che cresceranno insieme con l'espansione delle "vite in metaverso" perché i metaversi, siano di Mark Zuckerberg o dei concorrenti, arruoleranno i loro praticanti proprio a partire dall'offerta del gaming.

Nulla più della struttura del gioco online è adatta infatti a "fidelizzare" la base degli utenti (il gaming disorder stesso è in fondo una fidelizzazione uscita fuori dai binari) grazie alla convergenza di due forze: il racconto che, come spiegano Vladimir Propp e successori, è una struttura costante al di là del variare delle trame e trova risonanze non meno costanti e strutturali nei cuori e nella menti degli umani; la sorveglianza degli algoritmi su ogni azione e reazione che compiamo, dalla ricerca, al like, fino a tempi e contenuti delle scelte attivate entro un videogioco.

Il gaming su misura

Lo specifico potere della rete sta nel profilare. L'algoritmo "impara" a colpi di statistiche chi sei e alimenta di suggestioni il reparto narratori che possono modificare il gioco, in cambio di un pagamento. Così il modello di business che si basa sul coinvolgimento fa pariglia con la massimizzazione del tempo e delle azioni svolte in rete. Tanto che le compagnie esperte di narrazione (Disney, Warner e così via) vorranno assorbire le competenze algoritmiche per farsi il proprio metaverso di racconti on demand e videogiochi immersivi derivati, oppure alleandosi strutturalmente con qualcuno (converrà tenere d'occhio, in questa prospettiva, le prossime mosse di Twitter guidato da Elon Musk).

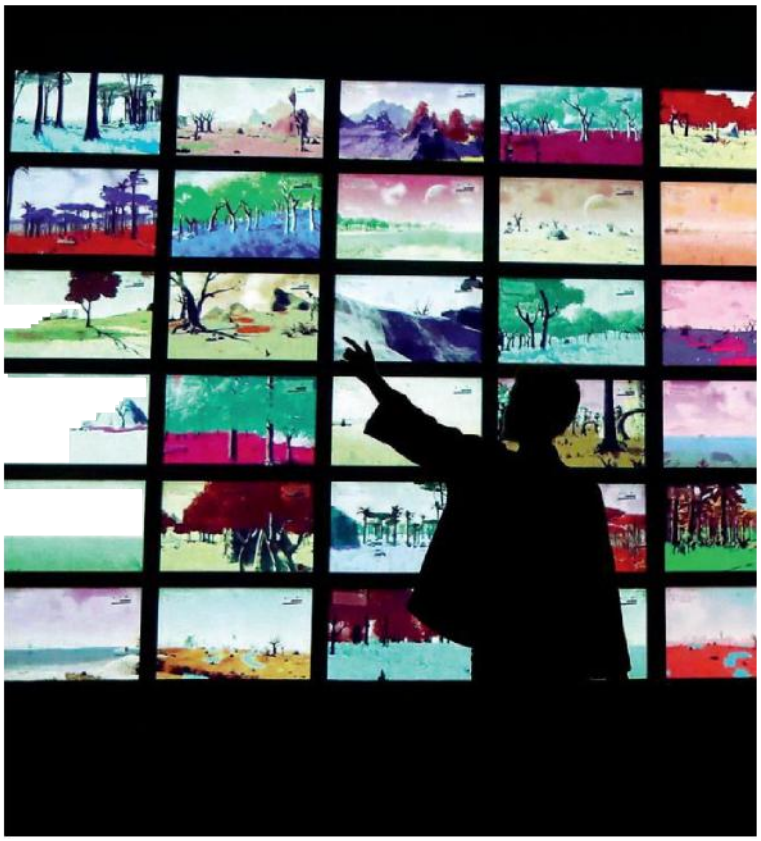
Resta, come l'ombra di uno spettro, un dubbio che non si può evitare di pensare: che tanta potenza narrativa e algoritmica sia mobilitata per beffarci come accade con le tre tavolette sopra il tavolino. Per cui — mentre azzardiamo una giocata, o accumuliamo punteggi sparando ai mostri dello spazio, stiamo magari investendo tempo e soldi sulle orme di un destino taroccato su misura dall'algoritmo, come fa il baro rispetto ai polli da spennare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentre si discute se la dipendenza dai videogiochi *sia effettivamente una malattia, l'idea di un mondo totalmente virtuale rischia di peggiorare la situazione di chi non riesce a disconnettersi*
FOTO AP

Domani

Data: 10.05.2022 Pag.: 13
Size: 430 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 200000
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

Data: 10.05.2022 Pag.: 23
Size: 258 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 27931
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SAN GIOVANNI LUPATOTO L'impresa per accendere l'attenzione sull'atassia telangiectasia

In bici dal Papa per combattere una malattia neurologica rara

I 15 cicloamatori della Lupatotina con il Cuore Rosa di Mozzecane

●● Fedeli a loro motto «Mai arrendersi», i quindici cicloamatori della S.C. Lupatotina e del Gruppo sportivo Cuore Rosa di Mozzecane, non hanno mai mollato neppure davanti alla pioggia battente (con qualche spruzzata di nevischio sui passi dell'Appennino) che li ha accompagnati per gran parte del loro viaggio a Roma, per incontrare papa Francesco.

«Non pedaliamo per noi stessi ma per il nostro progetto di sensibilizzazione e solidarietà contro una malattia neurologica rara che la medicina non è riuscita ancora a debellare: l'AT ovvero l'atassia telangiectasia», racconta Maurizio "Pice" Spoladori, fondatore della SC Lupatotina e animatore del gruppo.

I 15 sono partiti da Mozzecane il 23 aprile, con la benedizione del parroco don Piero. Meta da raggiungere in quattro giorni passati a pigiare sulle pedivelle: Roma. «Obiettivo: l'udienza di mercoledì 27 del Papa in piazza San Pietro, visto che è molto difficile essere ammessi alla udienza in sala Nervi», prosegue Spoladori. «Abbiamo pedalato col freddo e le intemperie, con l'unico scopo di tenere alta l'attenzione di tutti sulla malattia AT"», aggiunge il Pice. «Abbiamo portato le nostre difficoltà, le nostre sofferenze e questa grande forza che il progetto Luparound ci dona, con quel "non arrendersi mai, fino all'ultimo respiro", interrogandoci anche sui perché di tanta difficoltà nel procedere con una vita a volte spietata specie per le famiglie che devono fare i conti con l'AT».

I casi di At, secondo quanto riferisce Spoladori, sono circa un cinquantina in Italia di cui due in provincia di Verona, uno a Lazise e uno a San Martino Buon Albergo. «Ma sono poco seguiti dalla ricerca farmaceutica in quanto non assicurano sostanziosi guadagni. Perciò abbiamo voluto essere con le famiglie nella sensibilizzazione e raccolta di fondi per la ricerca», sottolinea Spoladori.

Ciclisti *Il gruppo che ha pedalato fino a Piazza San Pietro per solidarietà*

Quando papa Francesco, nel suo saluto ai vari gruppi, ha citato «i ciclisti della provincia di Verona» si è alzato da piazza San Pietro un boato di approvazione proveniente dai 15 ciclisti e dagli altrettanti accompagnatori (coniugi o amici) che si erano uniti per assistere alla benedizione papale. «È stata una emozione grandissima che si è unita al mezzo miracolo di essere arrivati a Roma senza incidenti, nonostante una distanza media di quasi 150 chilometri giorno a temperature che sui passi dell'Appennino, come sulla Futa, non superavano i quattro gradi» riferisce ancora il Pice. Il ciclista-animatore non è nuovo alle performance pro AT. A fine di luglio 2021 coinvolse più di 200 fra ciclisti e podisti nella scalata della «Peri-Fosse», con i suoi 9 km di lunghezza e 1000 metri di dislivello. In tanti raggiunsero la località della Lessinia, uniti dal «Mai arrendersi!». ● **R.G.**